



APERTURA DELL'INCHIESTA DIOCESANA PER LA CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO II, PAPA KAROL WOJTYLA (IV)

Riflessione conclusiva del Cardinale Vicario Camillo Ruini:

“Eppure, proprio in quella situazione, il giovane Wojtyla non solo continuò a scrivere, in particolare a comporre drammi, e a recitare, nel “teatro rapsodico” clandestino, alimentando così la resistenza morale all’oppressione nazista e l’identità spirituale e culturale polacca, ma approfondì la sua esperienza religiosa, in particolare attraverso il contatto con Jan Tyranowski, un sarto di alta spiritualità e un autentico formatore di giovani, che lo introdusse alla lettura dei grandi mistici carmelitani S. Giovanni della Croce e S. Teresa d’Avila, e l’incontro con il Trattato della vera devozione alla Santa Vergine di San Luigi Maria Grignon de Montfort, dal quale comprese più profondamente il legame tra Maria e Cristo e ricavò il motto di affidamento mariano “Totus Tuus”, autentico emblema della sua vita e non solo del suo episcopato. I pellegrinaggi al santuario mariano di Kalwaria contribuirono a delineare questo itinerario di preghiera e di contemplazione, che avrebbe orientato i passi del giovane Karol verso il sacerdozio.

*Insegnanti ed amici, già a Wadowice e poi a Cracovia, avevano più volte detto a Karol che egli appariva loro destinato all’altare, ma egli aveva sempre opposto resistenza a questa idea, soprattutto perché profondamente attratto da un’altra vocazione, quella per il teatro, l’arte, le lettere. Nel mistero della chiamata al sacerdozio, e dell’accoglienza di essa da parte di Karol, ha avuto un ruolo particolare, come attesta lo stesso Giovanni Paolo II nel libro *Dono e Mistero*, la grande figura di Adam Chmielowski, il Santo Frate Alberto, celebre patriota e pittore polacco che ebbe la forza di rompere con la propria arte quando comprese che Dio lo chiamava a servire i diseredati e a condividere la loro vita. A lui Wojtyla dedicherà il dramma “Fratello del nostro Dio” e poi, divenuto Papa, lo proclamerà Beato in Polonia nel 1983 e Santo a Roma nel novembre 1989, mentre crollava la “cortina di ferro”. La vocazione sacerdotale di Karol giunse a piena maturazione nel corso del 1942 e nell’autunno egli prese la decisione di entrare a far parte del seminario di Cracovia, che funzionava clandestinamente, pur continuando il suo lavoro in fabbrica. In pari tempo, nell’itinerario di formazione al sacerdozio presso la Facoltà teologica dell’Università Jagiellonica, anch’essa clandestina, incominciò lo studio sistematico della filosofia, in particolare della metafisica. Il Cardinale Arcivescovo di Cracovia, Principe Adam Stefan Sapieha, sistemò poco dopo il seminario clandestino presso la propria residenza e qui il seminarista Wojtyla trovò rifugio dal settembre 1944 e visse la notte della liberazione di Cracovia da parte dell’Armata Rossa, il 18 gennaio 1945.*

LIBRETTO

**Primi Vespri della solennità
dei SS. Apostoli Pietro e Paolo**

Salmo 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precepti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com